

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

15° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 1993

Presidenza del Vice Presidente **PIERRI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente» (1212)
(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, <i>f.f. relatore alla Commissione</i> ..	Pag. 2, 5, 6 e <i>passim</i>
ANDREINI (PDS)	5, 6, 7
GIOLLO (Rifond. Com.)	7
MONTESORI (DC)	6, 7
PROCACCI (Verdi-La Rete)	5, 6
SCIVOLETTO (PDS)	5
SPINI, <i>ministro dell'ambiente</i>	4, 5, 6
TABLADINI (Lega Nord)	6, 7
ZAPPASODI (PSI)	7

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Misure urgenti per assicurare il funzionamento del Ministero dell'ambiente» (1212)

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1212.

Riprendiamo l'esame del disegno di legge, sospeso nella seduta del 13 maggio.

Comunico che sono pervenuti i pareri delle Commissioni bilancio e affari costituzionali.

Il parere della 5^a Commissione recita: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il provvedimento, esprime parere favorevole, osservando tuttavia che sarebbe opportuno sopprimere la parola «improrogabilmente» al comma 2 dell'articolo 1 e prevedere la copertura dei posti esclusivamente facendo ricorso alla mobilità, eventualmente d'ufficio. È poi contraria, per mancanza di copertura, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al comma 4, che prevede assunzioni, senza quantificarne nè coprirne l'onere. Nel dichiarare di non aver nulla da osservare sull'emendamento 1.1, è disponibile a valutare nuovi emendamenti trasmessi dalla Commissione al fine di conformarsi al presente parere.

Il parere della 1^a Commissione invece recita: «La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni: quanto al comma 1, si segnala l'incongruenza di una disposizione legislativa volta a fissare il termine per la conclusione di procedimenti amministrativi, laddove l'articolo 2 della legge n. 241 del 1990 prescrive, in via generale, che in mancanza di provvedimenti specifici, il termine per la conclusione dei procedimenti sia comunque di trenta giorni; quanto al comma 2, si prospetta l'opportunità di ricorrere alle procedure *ex lege* n. 59 del 1987 prima di attivare la mobilità volontaria e d'ufficio».

Noi stiamo esaminando questo provvedimento in sede deliberante: se vogliamo concludere entro oggi l'esame del provvedimento, dobbiamo conformarci al parere espresso dalla Commissione bilancio e pertanto sopprimere il comma 4 e, conseguentemente, il comma 5, che sono due commi legati fra loro. L'opportunità invece di sopprimere la parola: «improrogabilmente», al comma 2, espressa dalla Commissione bilancio, si lega alla decisione di sopprimere i commi 4 e 5, cioè di impedire che si espletino i concorsi per mancanza di copertura finanziaria.

Nel parere espresso dalla 1^a Commissione, per quanto riguarda il comma 2, «si prospetta l'opportunità di ricorrere alle procedure *ex lege* n. 59 del 1987», che riguarda la mobilità interna. Se noi presentassimo un emendamento in tal senso, poichè già la Commissione bilancio ha espresso parere negativo sul comma 4 per mancanza di copertura finanziaria, si può immaginare che darebbe parere negativo anche su questo emendamento.

Presento un emendamento tendente a sopprimere i commi 4 e 5.

Passiamo ora all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Art. 1.

1. I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge volti, in applicazione delle vigenti disposizioni, all'inquadramento o al trasferimento di unità di personale nei ruoli organici del Ministero dell'ambiente sono improrogabilmente definiti con decreti del Ministro dell'ambiente, ove ricorrano le condizioni previste dalle stesse disposizioni, entro il 30 giugno 1993. Ai fini dell'acquisizione dei necessari pareri delle Amministrazioni e degli enti di provenienza, si applicano gli articoli 14 e 16 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Definiti i procedimenti di cui al comma 1, la copertura dei posti eventualmente disponibili avviene mediante ricorso alla mobilità volontaria e d'ufficio prevista dalle vigenti disposizioni in materia. I trasferimenti nei ruoli del Ministero dell'Ambiente dovranno essere improrogabilmente definiti entro il 31 dicembre 1993.

3. Nell'attuazione delle procedure di mobilità, i posti di funzione relativi a profili professionali tecnici sono coperti mediante superamento di un colloquio di valutazione secondo le modalità e con i criteri definiti con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Per la copertura dei posti che dovessero risultare disponibili nella pianta organica del Ministero dell'ambiente, dopo l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti commi, il Ministro dell'ambiente è autorizzato ad avviare le procedure di assunzione, previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, bandendo i relativi concorsi pubblici e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le qualifiche e profili per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

5. Le modalità di svolgimento dei concorsi, la definizione dei titoli e delle prove d'esame sono disciplinati con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

6. Il personale non appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente, comunque in servizio presso detta amministrazione alla data di entrata in vigore della presente legge, può, a domanda, essere trattenuto in servizio fino al 31 dicembre 1994.

7. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sostituire le parole: «entro il 30 giugno 1993» con le seguenti: «entro il 31 luglio 1993».

1.1

IL GOVERNO

Al comma 3, dopo le parole: «mediante superamento di un» inserire le seguenti: «una prova per titoli e».

1.2

SCIVOLETTO, LUONGO, ANDREINI, BORATTO,
GIOVANELLI

Sopprimere i commi 4 e 5.

1.3

IL RELATORE

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Il personale non appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente, comunque in servizio presso detta Amministrazione alla data di entrata in vigore della presente legge, può, per esigenze dello stesso Ministero, essere trattenuto in servizio fino al 31 dicembre 1994».

1.4

PROCACCI

SPINI, *ministro dell'ambiente*. Signor Presidente, per quanto attiene al parere della 5^a Commissione permanente, il Governo si conforma, riservandosi di bandire i concorsi con successivo provvedimento. Il conformarsi al parere della Commissione bilancio non inficia infatti lo scopo principale del Governo, che è quello di portare a termine sia le procedure di inquadramento sia le procedure di mobilità, per poter poi procedere, con un provvedimento separato, attraverso un concorso, a colmare i vuoti di organico. Intanto creiamo i presupposti.

Per quanto riguarda invece il parere della 1^a Commissione permanente, siccome si parla di un termine di trenta giorni in mancanza di provvedimenti specifici, devo far presente che il disegno di legge al nostro esame è un provvedimento specifico: nel passato purtroppo queste procedure hanno richiesto molto più di trenta giorni. Quindi, raccomanderei di mantenere il testo presentato dal Governo.

La parte del parere riguardante il comma 2, cioè le procedure *ex lege* n. 59 del 1987, ci sembra una mera petizione di principio, perchè di fatto nel Ministero questa mobilità non c'è.

Tuttavia si potrebbe rispondere, credo, alle attese della Commissione affari costituzionali attraverso un ordine del giorno della Commissione che il Governo potrebbe accettare.

Il Governo ha presentato l'emendamento 1.1 perchè, nelle more delle varie crisi di governo, il termine del 30 giugno è diventato irrealistico e quindi occorre avere un mese in più.

SCIVOLETTO. Signor Presidente, in fase di discussione generale avevo sollevato la questione relativa all'opportunità, al fine di accelerare l'attivazione dei meccanismi di funzionamento del Ministero, di giungere a una valutazione per titoli. In quella sede il Ministro ha sollevato delle obiezioni, che noi abbiamo ritenuto fondate, secondo le quali era giusto che ci fosse anche un colloquio che valutasse le competenze specifiche.

Pertanto noi, sulla base di ulteriori riflessioni sulle obiezioni del Ministro, abbiamo presentato l'emendamento 1.2, che contempera sia la valutazione dei titoli sia un colloquio di valutazione.

PROCACCI. Signor Presidente, al comma 6 io propongo la sostituzione delle parole: «a domanda» con le altre: «per esigenze dello stesso Ministero». Le esigenze del Ministero sono, o almeno devono essere, l'elemento dominante; quindi non può essere conservata una formulazione come quella del comma 6, che sembra più rimandare a esigenze individuali, quindi delle persone, piuttosto che della struttura.

SPINI, *ministro dell'ambiente*. Onestamente mi coglie un po' di sorpresa. La privatizzazione degli enti dà diritto a queste persone di rientrare entro il 30 giugno; non si può tenerle ferme obbligatoriamente. Sono dipendenti di altri enti, per cui temo che ci voglia la domanda.

PROCACCI. Probabilmente non mi sono spiegata bene: desideravo che intervenissero le due cose. La domanda sarà anche un elemento burocratico, ma vorrei che si trattasse in servizio il personale sulla base delle esigenze dello stesso Ministero, quindi a domanda e per esigenze dello stesso Ministero.

SPINI, *ministro dell'ambiente*. Il Governo è favorevole all'emendamento 1.2.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Esprimo parere favorevole all'emendamento 1.2.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1.

ANDREINI. Dichiaro il mio voto favorevole agli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti l'emendamento 1.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.2.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.3.

TABLADINI. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole all'emendamento 1.3.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti l'emendamento 1.3.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.4.

ANDREINI. Dichiaro il voto contrario sull'emendamento 1.4, perchè la formulazione del testo governativo mi sembra più corretta.

Il Ministero è carente di personale, tant'è vero che è stato presentato il disegno di legge in esame; ma non credo sia giusto condizionare la presenza di questo personale, già all'interno dell'Amministrazione dell'ambiente, ad una decisione meramente discrezionale. Inoltre, mi sembra contraddittoria la formula: «a domanda e per esigenze dello stesso Ministero».

MONTRESORI. Io sono invece favorevole all'emendamento presentato dalla senatrice Procacci. Se è vero che si introduce un elemento discrezionale, è anche vero che si devono valutare le esigenze di servizio per trattenerne il personale ed è quindi necessaria una decisione del Ministero stesso, per evitare che si abbia personale in eccesso.

ANDREINI. Questo personale già lavora all'interno dell'Amministrazione.

PROCACCI. Il senso dell'emendamento che ho presentato mi sembrava evidente. Invece, il collega Andreini ne prospetta un'interpretazione per certi versi preoccupante, perchè contraria a quella che io sottintendevo.

Ritiro pertanto l'emendamento.

MONTRESORI. Desidero sottoporre all'attenzione del Ministro e dei colleghi il seguente ordine del giorno:

«Il Senato,

in sede di approvazione del disegno di legge n. 1212,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di ricorrere alle procedure *ex lege* n. 59 del 1987 prima di attivare la mobilità volontaria e d'ufficio».

0/1212/13^a/1

MONTRESORI

SPINI, *ministro dell'ambiente*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Senatore Montresori, insiste per la votazione?

MONTRESORI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/1212/13ª/1, presentato dal senatore Montresori.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ANDREINI. A nome del Gruppo del Partito democratico della sinistra dichiaro il voto favorevole.

MONTRESORI. Anche il Gruppo della Democrazia cristiana voterà a favore del provvedimento in esame.

ZAPPASODI. Anch'io, signor Presidente, a nome del Gruppo socialista, dichiaro il voto favorevole.

GIOLLO. Signor Presidente, il Gruppo di Rifondazione comunista si asterrà dal votare il provvedimento, che non ritiene esaustivo rispetto alle finalità che ci si riprometteva. È vero che il Ministero dell'ambiente, con questo provvedimento, scongiura una fuga di personale e quindi garantisce la propria funzionalità. Ma se dobbiamo valutare la funzionalità dell'Amministrazione dai risultati finora conseguiti, il nostro Gruppo non può esprimere un giudizio positivo al riguardo: basti considerare i non indifferenti residui passivi della passata gestione.

A nostro avviso, sarebbe più opportuno che il Ministro dell'ambiente proponesse un disegno di legge tendente a riformare complessivamente l'organico del Ministero, in modo che esso sia funzionale alle esigenze di servizio.

Per queste ragioni, il Gruppo di Rifondazione comunista dichiara il proprio voto di astensione.

TABLADINI. Anche il Gruppo della Lega Nord si asterrà dal votare il provvedimento.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo emendato.

È approvato.

Chiedo alla Commissione di darmi mandato ad apportare, in sede di coordinamento, le correzioni di carattere meramente formale che siano eventualmente necessarie.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

I lavori terminano alle ore 15,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA

